



PALAZZO FERRERO

Risale al XV secolo l'elegante torre a pianta ottagonale annessa al palazzo dei Ferrero, Principi di Masserano. Il palazzo venne rifatto più volte, perché utilizzato in epoche successive per diversi scopi: nella seconda metà dell'Ottocento venne adibito a stabilimento idroterapico. Passato poi di proprietà comunale, venne utilizzato come convalescenziario militare e, in seguito, come caserma. Oggi la corte di ingresso, i saloni con gli affreschi e il giardino sono tra i centri della vita culturale della città.

PALAZZO GROMO LOSA

L'edificio, già dimora dei conti Gromo Losa si trova nel borgo storico di Biella Piazza in un contesto paesaggistico di grande suggestione e vanta numerosi pregi di carattere artistico. Il complesso, dotato di ampi e funzionali spazi e circondato da un grande giardino, fu acquisito dalle Suore Rosminiane nel 1896 e trasformato prima in collegio e poi in scuola. Nel 2004 è stato acquistato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Biella che ha investito per il suo restauro perché potesse essere messo a disposizione della collettività come spazio di particolare valore artistico adatto a ospitare attività culturali e sociali di varia natura.



Informazioni pratiche

MOSTRA

Darwin. L'universo impossibile narrato da Dario Fo con dipinti e pupazzi.

30 ottobre - 8 dicembre 2016

Palazzo Ferrero, Corso del Piazza 25 - Biella

Palazzo Gromo Losa, Corso del Piazza 24 - Biella

Inaugurazione: sabato 29 ottobre 2016, ore 17.00

Palazzo Gromo Losa, Corso del Piazza 24 - Biella

ORARI

Sabato e domenica: 10.00-13.00 / 14.30-18.30

Aperture straordinarie: 31 ottobre, 1° novembre, dal 5 all'8 dicembre

INGRESSO LIBERO

CONTATTI

Città di Biella, ufficio cultura

015.2529345 - cultura@comune.biella.it

www.comune.biella.it

Fondazione Cassa di Risparmio di Biella

015.0991868 - spazio.cultura@fondazionecribiella.it

www.fondazionecribiella.it

 Fondazione CR Biella - Città di Biella

 @FondazioneCRBiella - @CittadiBiella

SCUOLE

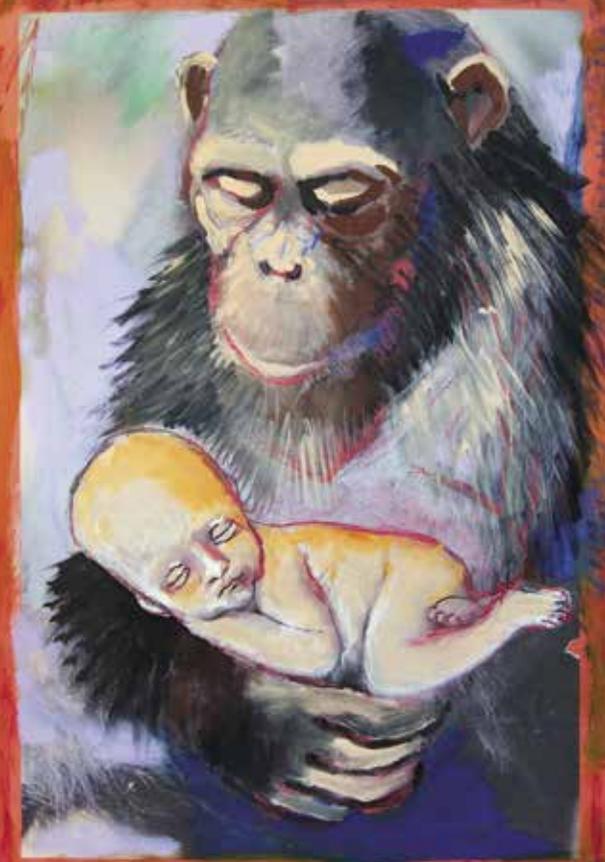
È possibile prenotare visite guidate animate da attori (Sara Bellodi, Michela Casiere, Mario Pirovano, Jacopo Zerbo) per i ragazzi nelle seguenti date:

Lunedì 21 e martedì 22 novembre, due rappresentazioni al giorno, una alle ore 9.00 e una alle ore 11.00

Lunedì 28 e martedì 29 novembre, due rappresentazioni al giorno, una alle ore 9.00 e una alle ore 11.00

Info: Città di Biella, ufficio cultura

015.2529345 - cultura@comune.biella.it



DARIO FO DARWIN

L'UNIVERSO
IMPOSSIBILE
NARRATO DA
DARIO FO
CON DIPINTI
E PUPAZZI

30 ottobre - 8 dicembre 2016

BIELLA

Palazzo Ferrero, Corso del Piazza 25

Palazzo Gromo Losa, Corso del Piazza 24



DARIO FO DARWIN

L'UNIVERSO
IMPOSSIBILE
NARRATO DA
DARIO FO
CON DIPINTI
E PUPAZZI

30 ottobre - 8 dicembre 2016

BIELLA

Palazzo Ferrero - Palazzo Gromo Losa

Inaugurazione: Sabato 29 ottobre 2016

- Ore 17.00 Palazzo Gromo Losa, inaugurazione mostra con momenti musicali a cura dell'Accademia Perosi
- Ore 21.00 Palazzo Ferrero, spettacolo "Darwin. Ma siamo scimmie da parte di padre o di madre?"

Il Comune di Biella, la Fondazione Cassa di Risparmio di Biella e la Compagnia Teatrale Fo-Rame presentano la mostra **Darwin. L'universo impossibile narrato da Dario Fo con dipinti e pupazzi**. L'esposizione - che presenta un corpus di 130 opere del Maestro Dario Fo - sarà allestita nelle due sedi di Palazzo Ferrero e Palazzo Gromo Losa al Piazza e sarà aperta al pubblico da domenica 30 ottobre a giovedì 8 dicembre 2016.

L'allestimento è stato realizzato con l'impiego della cosiddetta **bottega**, una forma organizzata di collaborazione artistica che risale al Rinascimento. I componenti della bottega sono Enrico Bartolini, Sara Bellodi, Jessica Borroni, Michela Casiere, Margherita Pigiapochi, Luca Vittorio Toffolon, Jacopo Zerbo.



ph. Luca Vittorio Toffolon



Ho voluto raccontare la storia delle scoperte che il più grande scienziato ha assicurato al mondo intero. Perché? Perché siamo ignoranti. Siamo in troppi a non sapere da dove veniamo e perché. Troppi hanno contrastato le teorie darwiniane per motivi religiosi, e tuttora ciò avviene. Darwin fa ancora andar fuori dai gangheri chi non crede nella scienza e si rifugia nell'oscurantismo.

Dario Fo

Biella sarà la seconda città in Italia, dopo Cesenatico, a ospitare la mostra personale di Dario Fo dedicata alla vita di Charles Darwin. E sarà la prima a accogliere un evento che celebra la figura del Maestro, scomparso il 13 ottobre scorso all'età di 90 anni. Il **Premio Nobel per la letteratura** da sempre amava raccontare storie scegliendo il linguaggio di tele e pennelli. In questo caso si è concentrato su quella del padre dell'evoluzionismo, narrata attraverso dipinti anche di grandi dimensioni che trasformano in **un gigantesco fumetto** la vicenda spesso sconosciuta di uno dei più grandi ricercatori degli ultimi secoli. Un racconto che si avvale dei più disparati espedienti plastici e cromatici: **dipinti, sculture, pupazzi, sagome, bassorilievi e figure intagliate**.

Il tutto nella speranza di suscitare attraverso il fantastico l'attenzione e lo stupore di ognuno e riuscire a trasportarlo nell'immaginario dei luoghi più inaspettati del nostro mondo.

Fonte di ispirazione per il progetto è stata la sete di sapere che ha portato Fo al cospetto di un personaggio fondamentale per capire il progresso e la storia dell'uomo.

Nuovo Comitato
IL NOBEL PER I DISABILI
ONLUS



I quadri esposti, come aveva deciso il Maestro, saranno messi in vendita. Il ricavato alimenterà le attività della Onlus *Il Nobel per i disabili* che Dario Fo e Franca Rame hanno fondato assieme al figlio Jacopo investendo in questo progetto il premio ricevuto dall'Accademia di Stoccolma. Il primo intervento fu l'acquisto di 70 furgoncini per il trasporto dei disabili.

«Cominciasti a interrogare gli scienziati che si erano offerti di svezarmi nella scienza» ha raccontato il Maestro in una lettera inviata a fine settembre al sindaco Marco Cavicchioli, mentre preparava la mostra. «**Venendo a conoscere i punti nevralgici dell'evoluzionismo rimasi stupefatto. Ero su un tram, e in mezzo a un gran gruppo di passeggeri esclamai: "Sono un ignorante!"**».

Dario Fo attraverso i carteggi che Darwin intrattene con i suoi contemporanei e le testimonianze dell'epoca, oltre che attraverso i libri che uscirono in risposta e anche in polemica con le sue teorie, ripercorre il percorso accidentato dei suoi studi, facendo emergere **la ricchezza e il fascino di un personaggio unico**.

Fo non ha rinunciato alla scrittura per narrare la storia di Darwin (è appena uscito per Chiarelettere il libro *Darwin. Ma siamo scimmie da parte di padre o di madre?*). Ma in questa circostanza il racconto prende forma e colore attraverso i dipinti. «*Non c'è più differenza per me fra il pitturare, disegnare e raccontare o interpretare un ruolo in scena*» ha raccontato il Maestro.



#UMANI2016

Scatta un selfie del tuo profilo migliore, poi pubblicalo su Instagram con l'hashtag #UMANI2016. Proprio come fece Charles Darwin nella sua spedizione a bordo della nave Beagle, raccoglieremo più immagini possibili... di esemplari umani! E proprio come fece Dario Fo metteremo in luce l'espressività del volto umano, che tanto lo caratterizzò sulle scene teatrali. Sarà un'istantanea collettiva della nostra situazione evolutiva e risponderà alla domanda:

a che punto è la nostra evoluzione?



#selfiebufFO

E poi scatta un selfie con una faccia buffa e pubblicalo su Instagram con l'hashtag #selfiebufFO. Sarà il modo per celebrare la straordinaria capacità del maestro di lavorare con la mimica. Giocando sulla sua grande espressività e sulla sua comicità e ironia e richiamando la sua opera *Mistero buffo*, ognuno potrà essere coinvolto e rendergli omaggio, mettendo in gioco la propria creatività.